

L'INSEDIAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE

# «Sarò il sindaco di tutta Cicagna»

Bacigalupo: nel solco dei miei predecessori

SIMONE ROSELLINI

**CICAGNA.** Il colpo di scena è arrivato alla fine, addirittura al di fuori dell'ordine del giorno e tra le comunicazioni del segretario comunale. Tutti i consiglieri comunali di Cicagna, infatti, hanno rinunciato al gettone di presenza che spettava loro per le partecipazioni alle sedute del consiglio stesso. Non molto, per la verità, trattandosi di 16,27 euro lordi a seduta per ciascuno: moltiplicati per tutti i consiglieri semplici (ovvero, coloro che, come gli assessori, non ricoprono altri incarichi, che prevedono un compenso a parte) e per cinque anni di assemblee, si tratta comunque di un buon risparmio per le casse comunali, «che sono in difficoltà - ha detto il capogruppo di opposizione, Biagio Saverino, invitando tutti i colleghi ad una scelta - Io penso che dovremmo prendere la stessa linea: o tutti, o nessuno».

La scelta è stata per tutti, a coronamento di una seduta di insediamento del consiglio comunale decisamente tranquilla, frequentemente interrotta dagli applausi del pubblico per i piccoli cerimoniali che trovavano posto nell'ordine del giorno o per le garanzie dei protagonisti del nuovo ciclo amministrativo: «Sarò certamente il sindaco di tutti, come sono stati i miei predecessori del gruppo della Cicagna, ha detto il neo primo cittadino, Roberto Bacigalupo, mentre Biagio Saverino promette «di esercitare il ruolo dell'opposizione, con Dario Arata e Andrea Ghilino, con interesse e attenzione e, se ci sarà consentito, con una opposizione leale e costruttiva. Qualche

scintilla si è avuta solo per l'elezione del presidente del consiglio comunale, figura istituita per la prima volta, a Cicagna, con incarico assegnato da voto compatto della maggioranza all'ex sindaco Marco Limoncini.

«Lo statuto è stato modificato, prevedendo la figura del presidente del consiglio comunale, lo scorso agosto - ha ricordato Saverino - È una figura obbligatoria solo sopra ai 15mila abitanti e non esiste neppure a Lavagna. La replica è stata dello stesso Limoncini:

«Quella variazione allo statuto è stata votata da tutto il consiglio, anche dall'opposizione, ed una realtà simile alla nostra, come Mocconesi, già aveva il presidente del consiglio comunale. Per il resto,

non sono emerse sorprese. Andrea Ghilino è subentrato, tra i banchi della minoranza, ad Aulo De Ferrari, che mantiene il ruolo di sindaco di Lorsica: «Spiacente di non potermi impegnare anche nel Comune dove sono nato e dove vivo. Antonella Zerega è capogruppo di maggioranza, mentre Roberto Bacigalupo ha ufficializzato le nomine degli assessori: Sonia Gardella (vice sindaco), Fabio Leoncini ed Alessandro Leverone.

Nella commissione consiliare incaricata di formare gli elenchi dei giudici popolari sono andati Antonella Zerega, Laura Garaventa e, per la minoranza, Dario Arata. In quella elettorale, che nomina gli scrutatori nei seggi, Marco Limoncini, Alberto Cuneo e lo stesso Arata, con membri supplenti Sonia Gardella, Laura Garaventa e Andrea Ghilino.

rosimo@libero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LA SCELTA**  
**Tutti i consiglieri rinunciano al gettone di presenza. «Casse comunali in difficoltà»**



Roberto Bacigalupo festeggiato il giorno della sua elezione

FLASH



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.